

Analisi di un settore vitale nell'economia toscana

L'artigianato del legno regge ai colpi inferti dalla crisi

Il peso maggiore spetta alle piccole botteghe - Cosa ha modificato l'introduzione dei contratti per i dipendenti - L'annoso problema del reperimento delle materie prime - Si consolida la strada dell'associazionismo



Un artigiano al lavoro nel suo piccolo laboratorio

FIRENZE — Tra le caratteristiche della Toscana quella dell'industria del legno (mobili, arredamento, infissi in genere) e tra le più affermate. Le mostre e i mercati che si susseguono nella regione dimostrano una vivacità di iniziative che si concretizza soprattutto in attività artigianali. In piccole botteghe con pochi dipendenti, disseminati nei vecchi centri storici delle città e dei borghi. È il caso di S. Spirito, il quartiere fiorentino, dove nonostante una costante espulsione del vecchio tessuto sociale, gli artigiani hanno conservato i loro minuscoli laboratori cercando di mantenere in vita la caratteristica produzione artigianale. Nonostante la crisi il settore ha «retto», dimostrando una vivacità particolare.

Di 320 mila e rappresentano circa l'80 per cento del totale. Questo comparto risente, anche se non in maniera pesante, dei riflessi della crisi che potrebbe compromettere i livelli occupazionali. A questo proposito bisogna rilevare come, già con il contratto nazionale che con gli interventi provinciali, i sindacati abbiano cercato di mettere ordine in un settore che spesso sfugge al controllo delle organizzazioni di categoria. L'importanza del contratto nazionale di lavoro per i lavoratori delle imprese artigiane è legata e dell'arricchimento appare come affermano alla PIC — un atto qualificante per tutto il movimento sindacale e un passo in avanti per tutte le piccole unità produttive. Sul piano degli investimenti, il contratto nazionale esprime l'impegno delle parti per un esame congiunto delle prospettive produttive delle imprese, della salvaguardia e dello sviluppo economico. Nella stessa carta, il contratto definisce gli aumenti salariali, la classificazione unica, l'orario di lavoro, il lavoro straordinario, i permessi per ferie, malattie e gli infortuni, il diritto allo studio, l'ambiente di lavoro e i diritti sindacali.

Fantasia estive
LIVORNO — Martedì scorso «La Nazione» ha dato notizia, si afferma in una nota dell'amministrazione comunale di Livorno — che il nuovo piano per l'edilizia economica e popolare (PEEP), recentemente adottato dal consiglio comunale, è stato annullato dal locale comitato regionale di controllo.

Nel prossimo anno scolastico Pisa non avrà i doppi turni

Sta per entrare in funzione il complesso di Cisanello che ospiterà il secondo liceo scientifico e l'istituto per geometri - Scuola media nella zona dell'aeroporto



Giorgio Gaslini durante uno spettacolo. Insieme al suo trio interverrà sabato al festival di Siena

PISA — Sta per entrare in funzione a Pisa il nuovo complesso scolastico di Cisanello, che ospiterà il secondo liceo scientifico e l'istituto tecnico per geometri. Pisa, il prossimo anno, non soffrirà più per i doppi turni: la realizzazione di due importanti strutture scolastiche, quella di Cisanello (ad opera dell'amministrazione provinciale) e quella della scuola media della zona dell'aeroporto (ad opera del Comune di Pisa), soddisferanno le esigenze di aule; inoltre si presenta più razionale e funzionale la dislocazione di alcune scuole dell'area cittadina. Questi risultati sono stati possibili grazie anche a recenti incontri, nel Comune di Pisa, fra una commissione di studio dei consigli di quartiere, gli assessori comunali Ripoli e Scaramuzza, l'assessore Cacciari in rappresentanza della Provincia, il provveditore agli studi, presidi e presidenti dei consigli d'istituto, oltre a rappresentanti della Federazione CGIL, CISL, UIL e dei sindacati scuola, per un esame complessivo dei problemi scolastici e per stabilire unitariamente le soluzioni da adottare.

I nuovi edifici consentiranno di liberare parte dei locali degli istituti di ricevimento (adibiti a scuola per necessità eccezionali) restituendoli alla loro funzione. Nella discussione i rappresentanti dei consigli di quartiere, fra le altre proposte, avevano avanzato quella di collocare una succursale della scuola media «Carducci» nell'edificio di via San Frediano, dove funziona una scuola elementare con alcune sezioni di scuola materna, per andare ad un complesso scolastico che comprendesse sezioni dalla materna alla media dell'obbligo. Affrontare il problema generale dell'assetto scolastico di una città di oltre 100 mila abitanti era un grosso problema e si sono registrate valutazioni differenti. Tuttavia, nella conclusione, sono stati scelti ed adottati criteri operativi e di collocazione che sono stati giudicati da tutti i più razionali per le esigenze della scuola dell'obbligo e media superiore per la città e la sua zona di influenza scolastica.

Un itinerario artistico nella città

CORTONA OFFRE AI TURISTI PANORAMI E MOSTRE D'ARTE

Nell'intervallo tra la stagione teatrale e la mostra del mobile antico, appuntamenti con la civiltà contadina

CORTONA — A Cortona nell'«intervallo» fra la stagione teatrale all'aperto e la mostra nazionale del mobile antico (che praticamente chiude la stagione estiva) sono allestite interessanti mostre. Alla fortezza di Girifalco, nel punto più alto della città la mostra della civiltà contadina, in via del Gesù si è appena aperta la mostra del mobile antico (che praticamente chiude la stagione estiva) sono allestite interessanti mostre. Alla fortezza di Girifalco, nel punto più alto della città la mostra della civiltà contadina, in via del Gesù si è appena aperta la mostra del mobile antico (che praticamente chiude la stagione estiva) sono allestite interessanti mostre.

di Gino Ghezzi; a Villa Salotto continua la personale di sculture e disegni di Proximo; Palazzo Gaslini ospita rispettivamente le incisioni di Rubens nella sala Medicea e la pittura di Ernesto Signorini.

Un itinerario d'arte che si inserisce fra i vicoli caratteristici, il panorama d'una campagna in questo momento lussureggiante, il profumo di una saporigia bistecca cortonese.

Nozze d'oro

I compagni Oreste Binini e Irene Bianchi di Aulla (Carrara), in occasione del loro cinquantimo anniversario di matrimonio versano lire 10.000 per la stampa comunista.

Un itinerario d'arte che si inserisce fra i vicoli caratteristici, il panorama d'una campagna in questo momento lussureggiante, il profumo di una saporigia bistecca cortonese.

Un itinerario d'arte che si inserisce fra i vicoli caratteristici, il panorama d'una campagna in questo momento lussureggiante, il profumo di una saporigia bistecca cortonese.

Secondo un'indagine per campione della Camera del Commercio

In aumento cassa integrazione e disoccupazione nel Pisano

La flessione negli occupati è comunque contenuta intorno al 2% - Elementi di preoccupazione per quanto riguarda i settori del mobile, della concia delle pelli e delle calzature - Gli impianti utilizzati in media al 75%

PISA — Come è ormai consuetudine la Camera del Commercio di Pisa ha pubblicato la nota riassuntiva del secondo trimestre 1977, una nota che fornisce utili indicazioni sul quadro economico e produttivo della provincia. Nel complesso il secondo trimestre non ha confermato i dati generalmente positivi del precedente trimestre ed in alcuni settori, particolarmente importanti nel quadro dell'economia provinciale, non mancano gli elementi negativi e di preoccupazione per il futuro.

oltre 1.110 miliardi, mentre gli impieghi risultano di poco superiori ai 460 miliardi, con un rapporto rispetto ai depositi del 42 per cento. C'è da rilevare che anche la riduzione dei tassi attivi operati recentemente dalle banche (dal 15 al 13 per cento) non sono stati giudicati soddisfacenti dagli operatori economici. Questa situazione provinciale si inserisce in un contesto nazionale che presenta un miglioramento della bilancia dei pagamenti, il positivo flusso turistico straniero ed un contenimento dell'inflazione.

Mentre nel settore del mobile alcune commissioni di lavoro stanno studiando i provvedimenti per fronteggiare la situazione, da porre al centro di un convegno fissato per il mese di settembre, in occasione della inaugurazione della campagna del mobile di Cascina, enti locali, sindacati ed imprenditori stanno prendendo in esame la situazione negativa che si sta delineando nel comprensorio del cuoio, per vedere quali misure possono essere prese per fronteggiarla senza grossi danni soprattutto occupazionali.

indirizzi utili

Geloni Pavimenti - Rivestimenti - Parquet - Moquette - Carte da parati - Mobili componibili

RACO lampadari HI-FI

COOP PISA Piazza Don Minzoni

AUTOSCUOLA "4 RUOTE" OFFICIO PRATICHE

I cinema in Toscana PISTOIA

GROSSETO

COLLE VAL D'ELSA

ROSIGNANO

PONTEDERA

LIVORNO

Sono scomparse le trivelle che perforavano la zona

L'ENEL invece di sfruttare le risorse endogene di Radicondoli le abbandona

Sciupata una gran quantità di vapore - Cosa comporterebbe la costruzione di una nuova centrale - Se le ricerche non riprenderanno non ci sarà ripresa

SIENA — Sono scomparse le trivelle che perforavano la zona endogena compresa fra i comuni di Radicondoli, Chiusdino e Montieri. A portarle via è stato l'ENEL, che ha così deciso di sospendere le ricerche nella zona. Probabilmente non si intende procedere allo sfruttamento di una quantità maggiore di vapore che sia superiore a quello che attualmente fuoriesce dai fori effettuati. Per di più l'ENEL non vuole costruire quella centrale telecondamata in loco e presidiata da una squadra di tecnici ed operai che potrebbe consentire un diverso sviluppo economico.

Attualmente nell'area compresa tra i comuni di Radicondoli, Chiusdino e Montieri esiste una centrale da due gruppi di 15 mwh l'uno. Un'altra pressoché uguale ha già da tempo ottenuto la licenza edilizia e dovrebbe essere costruita entro breve tempo. I lavori per la sua costruzione sono da tempo iniziati ed è già stato spianato e sterrato lo spiazzo su cui dovrà sorgere la nuova centrale con altri due gruppi da 15 mwh l'uno.

Completivamente si verrebbe così a sfruttare una potenza che non è nemmeno il 50 per cento di quella che sviluppa attualmente il vapore dei soffioni tra cui il Trivale 22 e il Radicondoli 6, due tra i più potenti getti di vapore del mondo. L'attesa per le decisioni dell'ENEL ha messo su chi vive tutte le popolazioni della zona compresa nel territorio dei comuni di Radicondoli, Chiusdino e Montieri. Se l'ENEL non riprenderà le ricerche al più presto vedrà probabilmente sfumare tutta una serie di prospettive economiche.

Ippodromo di Ardenza LIVORNO RIUNIONE D'ESTATE '77 - STASERA ORE 21 CORSE di GALOPPO SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO